

Chiesa di Santa Maria degli Angeli

Via Sabatelli, San Vito dei Normanni - Dossier informativo con fonti istituzionali

Denominazione e ruolo storico

La Chiesa di Santa Maria degli Angeli è uno degli edifici religiosi più antichi di San Vito dei Normanni. È conosciuta anche come «Chiesa vecchia», perché fu la chiesa parrocchiale del paese fino al 1595, quando questa funzione passò alla nuova Chiesa di Santa Maria della Vittoria.

Origine

Secondo alcuni storici citati dal Comune, la costruzione della chiesa potrebbe risalire al Quattrocento. La fonte istituzionale presenta però questa data come un'ipotesi e non come un dato certo. Non sono indicati il nome del fondatore, dell'architetto o l'anno preciso di apertura al culto.

La vecchia chiesa parrocchiale

Santa Maria degli Angeli fu il principale luogo di culto della comunità prima della costruzione della Chiesa di Santa Maria della Vittoria. La denominazione «Santa Maria degli Angeli Chiesa Vecchia» è confermata anche dall'annuario dell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni.

I restauri

La chiesa subì importanti interventi nel 1696 e nel 1763. Secondo il Comune, proprio ai lavori del 1763 si deve in gran parte la struttura attuale dell'edificio.

La facciata

La facciata è descritta dal Comune come semplice ed elegante. È caratterizzata da sei lesene, un portale decorato, una finestra ovale e cornici sporgenti attorno alla finestra. Le fonti istituzionali consultate non indicano il nome dell'autore della facciata o del portale.

L'interno e gli altari

All'interno sono conservati alcuni altari laterali in pietra e un altare maggiore in marmo di vari colori, realizzato nel 1803.

Il Crocifisso

Una delle opere più antiche custodite nella chiesa è un Crocifisso in legno del Cinquecento. La scheda comunale non indica il nome dell'autore, la data precisa o la provenienza dell'opera.

La Presentazione al Tempio

La chiesa conserva anche una tela dipinta nel 1809 da Domenico Carella. Il dipinto raffigura la Presentazione al Tempio ed è una delle poche opere della chiesa per le quali la fonte istituzionale fornisce sia il nome dell'autore sia la data.

Collocazione e accesso

La scheda attuale del Comune indica come indirizzo via Sabatelli. Un precedente elenco istituzionale comunale riporta invece via Torquato Tasso, numero 2. Le fonti consultate non chiariscono la differenza. Il Comune indica l'accesso come libero e gratuito.

Informazioni verificate

- altro nome: Chiesa vecchia;
- fu la vecchia parrocchia fino al 1595;
- la costruzione è attribuita, con cautela, al Quattrocento;
- restauri documentati nel 1696 e nel 1763;
- facciata con sei lesene, portale e finestra ovale;
- altari laterali in pietra;
- altare maggiore in marmo di vari colori, del 1803;
- Crocifisso in legno del Cinquecento;
- tela della Presentazione al Tempio, dipinta nel 1809 da Domenico Carella;
- denominazione diocesana: Santa Maria degli Angeli Chiesa Vecchia.

Elementi non documentati

- la data esatta della prima costruzione;
- il nome del fondatore;
- il nome dell'architetto;
- l'autore del portale;
- l'autore del Crocifisso;
- le singole parti modificate nei restauri;
- la data precisa di apertura al culto;
- il motivo della differenza tra gli indirizzi riportati dal Comune.

Nota di rigore: gli aspetti non confermati dalle fonti istituzionali non sono stati presentati come fatti certi.

Fonti istituzionali consultate

Comune di San Vito dei Normanni - Chiesa Santa Maria degli Angeli

<https://www.comune.sanvitodeinormanni.br.it/Vivere-il-comune/Luoghi/Chiesa-Santa-Maria-degli-Angeli>

Comune di San Vito dei Normanni - Elenco degli edifici di culto

<https://www.comune.sanvitodeinormanni.br.it/Vivere-il-comune/Luoghi/%28view%29/Edifici%20di%20culto>

Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni - Santa Maria degli Angeli Chiesa Vecchia

<https://www.diocesibrindisiostuni.it/wd-annuario-enti/diocesi-di-brindisi-1/san-vito-300/s-maria-della-vittoria-276/santa-maria-degli-angeli-chiesa-vecchia-437/>

Criterio di attendibilità

Il dossier riporta esclusivamente informazioni ricavate dalle fonti istituzionali indicate. Quando una data, un autore o un dettaglio non risultano documentati, il testo lo segnala espressamente.